

## E in Consiglio lite sui costi delle sedute

«Un Consiglio comunale chiamato soltanto a pronunciarsi sul regolamento per il trattamento dei dati personali... Ma ci rendiamo conto di quanto sia costata la seduta per le casse? Ad occhio e croce più di settemila euro». Nello Musumeci, capogruppo di «La destra-As in Consiglio terminato il suo «attacco all'amministrazione per la lentezza dimostrata nel fornire atti utili» stigmatizza sulla decisione di tenere ugualmente una riunione per approvare un regolamento che si sarebbe potuto esaminare nella prossima riunione di lunedì. «Quando si tratta di adottare atti fondamentali per la vita della città nessuno ha nulla da obiettare. Ma in questo momento di difficoltà finanziarie enormi, con la città ridotta a una groviera per le buche, dove devi fare gimkara per restare integro, mi sembra uno spreco riunire un Consiglio per un atto non fondamentale. Vorrei ricordare - ha proseguito Musumeci - che oltre i costi dei consiglieri a seduta, ci sono da considerare gli straordinari per i vigili urbani, per il personale di segreteria e della presidenza...». Il leader de La destra-Alleanza siciliana si è chiesto inoltre come mai nelle commissioni si susseguano le riunioni, visto che allo stato attuale non esiste un solo atto di spessore inviato dall'amministrazione. Alle dichiarazioni di Musumeci ha replicato il presidente del Consiglio Marco Consoli: «Vorrei precisare - ha spiegato - che i costi esposti da Musumeci oggi non corrispondono alla realtà perché con la nuova legge regionale pubblicata sulla Gurs lo scorso 24 dicembre i costi del Consiglio si sono praticamente dimezzati. Ho fatto fare un conteggio ai miei uffici e il risultato è che una seduta di Consiglio oggi si aggira sui 3800 euro così suddivisi: 600 euro per gli straordinari; 500 a ora per la diretta tv e i rimanenti per gli emolumenti dei consiglieri. Inoltre abbiamo provveduto a tagliare ulteriormente gli straordinari del personale di segreteria. Quanto alla decisione di tenere due riunioni di Consiglio vorrei precisare che sono necessarie perché lunedì per le fasi ispettive occorre una seduta ad hoc».

G. BON.

### MUSUMECI E D'AGATA IN AULA «LA GIUNTA NON CIDA ATTI»

Il presidente del Consiglio Marco Consoli, giovedì sera, a margine della seduta di consiglio in cui è stato approvato il regolamento per il trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari, ha incontrato l'assessore al Bilancio Gaetano Riva per conoscere a che punto è l'iter di trasferimento alla presidenza delle delibere propedeutiche al Bilancio 2009. Riva, secondo quanto riferito da Consoli, avrebbe garantito che i primi atti arriveranno in Consiglio entro i primi giorni della prossima settimana. In Consiglio comunque l'atteggiamento dell'amministrazione è stato fortemente criticato dalle opposizioni. Il primo ad aprire il «fuoco incrociato» sulla Giunta è stato il consigliere del Pd, Saro D'Agata: «Non è ammissibile che questo Consiglio si debba riunire una volta al mese a causa delle lentezze dell'amministrazione che finora ha fatto soltanto proclami. Agli atti non c'è una sola delibera importante e questo ha provocato l'improduttività del Consiglio. Inoltre - ha proseguito D'Agata - vorremmo conoscere che fine hanno fatto i Consuntivi 2007 del Comune e dell'Amt e soprattutto il piano di risanamento del quale nessuno ancora sa nulla di concreto». Sulla stessa lunghezza d'onda l'intervento in aula del capogruppo di La Destra-As, Nello Musumeci: «In sette mesi questa amministrazione non ha prodotto un solo atto deliberativo frutto dell'impegno programmatico. Almeno in Consiglio non c'è alcuna proposta. E mi chiedo quando finirà questa ricreazione. Così non va, abbiamo superato il limite. Ci chiediamo ad esempio che fine hanno fatto il Consuntivo 2007 e quello dell'Amt. A questa città non servono proclami, discussioni, e stagioni di annunci, ma atti concreti. Il Consiglio - ha proseguito - deve riconquistare la sua centralità e ottenere attenzioni dell'amministrazione. Non chiediamo caviale, ma dateci quantomeno il pane...».

G. BON.